

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

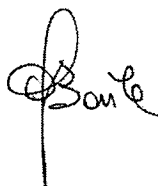
costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

sede: Via Lupoli, 27 - 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)

Partita Iva 06321661214 -Codice Fiscale 96024110635

**INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.**

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE DA EFFETTUARE PRESSO LE STRUTTURE
DELLA A.S.L. NAPOLI 2 NORD**



Premessa

Il presente documento denominato "INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. L'art. 26 della D.Lgs. 81/08 titolato "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", prevede che *"nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro"*.

Esso individua le misure minime da adottare dal Committente e dalla ditta Appaltatrice in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera in esame.

SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

Anagrafica del Committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL NAPOLI 2 NORD
SEDE LEGALE	Via Michelangelo Lupoli 27 Frattamaggiore (NA)
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	LOTTO 1: ISOLE E COMUNI COSTIERI LOTTO 2: COMUNI AREA DISTRETTI SANITARI NORD OVEST LOTTO 3: COMUNI AREA NORD EST
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTI DEL COMMITTENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	Dott.ssa Marcella Abbate	RUP – <i>Direttore UOC Provveditorato</i>
--	--------------------------	---

Organizzazione del sistema prevenzione

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Antonio d'Amore
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dr.ssa Mariarosaria Basile
MEDICI COMPETENTI	Dott. Filippo Avilia – coordinatore MM.CC.

Sede o locale del Committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Sede U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale

Descrizione dell'attività del Committente

L'attività del Committente è di contribuire alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione di riferimento e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza ed alla difesa delle fasce di popolazione particolarmente esposte al rischio di emarginazione e sfruttamento.

L'attività lavorativa svolta dalla ASL NAPOLI 2 NORD è principalmente e prioritariamente rivolta alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie dei cittadini nonché della sanità animale.

**INFORMAZIONI GENERALI IN MERITO
AL CONTRATTO E AI LAVORI DA SVOLGERE**

Tipologia dei lavori oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è il servizio di servizio di pulizia e sanificazione dei Presidi, Distretti e strutture territoriali della A.S.L. Napoli 2 Nord.

La durata dell'appalto, per ciascun lotto, ha la durata di 3 anno fatto salvo la aggiudicazione della CONSIP/SORESA che costituirà interruzione del presente appalto. L'appalto è ricorrente dalla data della sottoscrizione del contratto.

Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto

LOTTO 1	COMUNE	INDIRIZZO	SERVIZI PRESENTI
1	Bacoli	Via Cappella, 401	DS 35 – Presidio di Bacoli
2	Bacoli	Via Bellavista	Dip. Prev. /UOSM
3	Forio	Via Provinciale Panza 25	DS 36 - Med. Leg. /Cont. Ass.
4	Forio	Via Provinciale Panza 49	DS 36 - Medicina Legale Invalidi Civili
5	Ischia	Via Sogliuzzo c/o Villa Romana	DDP - Ser.T. Ischia Ed. 1
6	Ischia	Via Sogliuzzo c/o Villa Romana	DIP. PREV. Ed. 2
7	Ischia	Via Sogliuzzo c/o Villa Romana	DSM Ed. 3 - 118 Ed. 3
8	Ischia	Via De Luca	DS 36 –Presidio di Ischia/ UOC Nefrologia PO Rizzoli
9	Ischia	Trav. Mirabella c/o Villa S. Giovangiuseppe	DS 36 – Presidio San Giovangiuseppe
10	Ischia	Via de Gasperi	DS 36 – UOMI ISCHIA
11	Lacco Ameno	Via Fundera	P.O. Anna Rizzoli
12	Lacco Ameno	Via Addomade	Archivio ISOLA ISCHIA
13	Pozzuoli	Via Domitiana	P.O. S. Maria delle Grazie
14	Pozzuoli	Via Domitiana	SPDC Pozzuoli
15	Pozzuoli	Via Domitiana	Direzione Sanitaria + anatomia patologica PO Pozzuoli
16	Pozzuoli	Via Lucilio 19	DDP – Ser. T. Pozzuoli

17	Pozzuoli	Via Corrado Alvaro 8	Ex Direzione Generale
18	Pozzuoli	Via Terracciano 21	DS 35 – PRESIDIO DI POZZUOLI
19	Pozzuoli	Via Antonino Pio	DSM - UOSM Pozzuoli
20	Pozzuoli	Via C. Alvaro	DS 35 – Pres. San. di Monteruscello/UOC AA.GG.+ magazzino gen. ASL
21	Pozzuoli	Via Diano	DS 35 – UOMI
22	Pozzuoli	Via Tito Livio	Dipartimento Prevenzione
23	Procida		P.O. Gaetanina Scotto di Perrotolo
24	Procida	Via Libertà	118 Emergenza Territoriale
25	Procida	Via M.S. di Pagliara	DS 36
26	Serrara Fontana	Via L. Fiore	Dip. Prev. – Amb. Veterinario

LOTTO 2			
	Comune	INDIRIZZO	SERVIZI PRESENTI
1	Giugliano	Via G.B. Basile	P.O. S. Giuliano
2	Giugliano	Via G.B. Basile palazzina ex Inam	Ds 37 - Ambulatori
3	Giugliano	Via S. Francesco	UU.OO.CC. GRIT/Med.Leg/Cont.Ass./Dip.prev./Far.Terr.
4	Giugliano	Piazza Annunziata	DS 37 – Presidio di Giugliano
5	Giugliano	Via Marchesella 128	Dip. Prev. / DS 37
6	Giugliano	Via Circumvallazione	DSM - UOSM Giugliano
7	Giugliano	Via del Forno	DDP - Ser.T. Giugliano
8	Giugliano	Via Staffetta, Lago Patria	DS 37 – Presidio di Lago Patria
9	Giugliano	Via Staffetta, Lago Patria	Continuità Assistenziale
10	Giugliano	Via San Luca	Archivio/Deposito
11	Giugliano	Via S. Francesco	Dip. Prev. - Disinfettori
12	Marano	Via Padreterno	Ospedale Veterinario

13	Marano	Via G. Falcone	DS 38 – Presidio di Marano
14	Melito	P.zza S Stefano	DS 40 – Presidio Sanitario di Melito
15	Mugnano	Via A. Moro	DS 40 – Presidio Sanitario Mugnano
16	Mugnano	c.so Italia	DSM - SIR Mugnano
17	Mugnano	Via Napoli	DSM - UOSM Mugnano
18	Qualiano	Parco Meteora	DS 39 – Med. Legale – Invalidi Civili
19	Qualiano	Parco Meteora	Polo Autistico
20	Qualiano	Via A. Palumbo	DS 39 – Cont. Assistenziale Qualiano
21	Quarto	Via Salvo D'Acquisto/C.so Italia (Palazzo di vetro)	DS 38 – Presidio di Quarto
22	Quarto	c. so Italia	DDP - Direzione Dip. Dipendenze Patologiche
23	Villaricca	C.so Italia	DS 39 – Presidio di Villaricca

LOTTO 3			
	Comune	INDIRIZZO	SERVIZI PRESENTI
1	Acerra	Via Flavio Gioia	DS 46 - Distretto di Acerra
2	Acerra	via dei Mille	118 Emergenza Territoriale
3	Afragola	Via De Gasperi	DS 44 -Distretto Sanitario di Afragola
4	Afragola	Via Dario Fiore	DS 44 - Distretto Sanitario di Afragola
5	Arpino	Trav. I Maggio	DS 43 - Distretto Sanitario di Arpino
6	Arzano	Via Cardarelli 1	DS 42 - Distretto Sanitario di Arzano
7	Caivano	Via S. Chiara	DS 45 - Distretto Sanitario di Caivano
8	Caivano	Via delle Magnolie (p.co verde)	DIP. PREV. /Staff DG/Medicina Legale/Farmacia Territoriale/Coord. Serv. Sociosanitari
9	Cardito	Via Kennedy	DS 45 - Poliambulatorio
10	Cardito	Via Kennedy	RSA Cardito

11	Casalnuovo	Via Ravello	DS 47 - Distretto Sanitario di Casalnuovo
12	Casalnuovo		Nuovo DS 47
13	Casandrino	Via Martiri di Nassiriya	DS 41 Distretto Sanitario di Casandrino
14	Casavatore	Via Nicola Amore 5	Hospice
15	Casavatore	Via Nicola Amore	DS 42 - Distretto Sanitario di Casavatore
16	Casavatore	Via Bovio	DDP - Ser.T. - Casavatore
17	Casoria	Via De Gasperi,43	DS 43 - Distretto Sanitario di Casoria
18	Casoria	Via Piccirillo	DSM - Casoria
19	Crispano	P.za Trieste e Trento	DS 45 - Continuità Assistenziale
20	Frattamaggiore	Via Padre Mario Vergara	DS 41 - Presidio Sanitario di Frattamaggiore/UOC GRU, UOC TI
21	Frattamaggiore	Via Vittorio Emanuele III,3 (Pal. Rescigno)	DS 41/Servizio Economato
22	Frattamaggiore	Via Michelangelo Lupoli 27	Sede Legale
23	Frattaminore	Via Pirozzi	P.O. San Giovanni Di Dio - Parcheggio
24	Frattaminore	Via Turati	DS 41 - Distretto Sanitario di Frattaminore/Polo Didattico Frattaminore
25	Frattaminore	Via Giovanni XXIII	Deposito Economato
26	Grumo Nevano	Via S. Domenico	DS 41 Distretto Sanitario di Grumo Nevano
27	S. Antimo	Via Solimene	DS 41 - Distretto Sanitario di S. Antimo
28	S. Antimo	Via Solimene	Nuova struttura DSM/SIR
29	S. Antimo	Via Delle Primule	DSM - UO.S.M. - S. Antimo
30	S. Antimo	Via Delle Primule	DDP - Ser.T. di S. Antimo

Il servizio richiesto consiste

1. Servizio di pulizia e sanificazione:

Il Servizio di pulizia alle superfici delle strutture della A.S.L. Napoli 2 Nord su indicate, deve comprendere anche i seguenti elementi: pareti, porte, infissi, maniglie, battiscopa, corpi illuminati, sportelli, divisori, vetri e vetrate, avvolgibili, veneziane, serramenti, pilastri, soffitti, radiatori, ascensori, montacarichi, tappeti, elementi igienico-sanitari, targhe interne ed esterne ed inoltre, arredi ad uso sanitario ed amministrativo, macchine d'ufficio, attrezzature sanitarie, quadri, specchi, posacenere, portarifiuti in genere.

Si precisa pertanto:

- Sono attività di pulizia, quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

2. Ricambio corredo servizi igienici

Fornitura e ricambio corredo per pulizia nei servizi igienici dei presidi e strutture della A.S.L. Napoli 2 Nord (rotoli di carta per le mani, rotoli di carta igienica, sapone per le mani etc.)

3. Apertura e chiusura

Apertura e chiusura dei locali dei Presidi, Distretti e Servizi della A.S.L. Napoli 2 Nord, previo verifica chiusura degli impianti (luce, gas, acqua, riscaldamento).

Elenco locali e aree esterne, con relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente

alla ditta Appaltatrice

Si provvederà in fase di redazione del DUVRI alla compilazione di questa sezione.

STRUTTURA	DESTINAZIONE D'USO	CODICE LOCALE	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

I locali/aree deposito dell'Aggiudicataria, esterni alle strutture ASL Napoli 2 Nord, sono sottratti alla disponibilità del Committente, pertanto la tipologia dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività presso tali luoghi resta un obbligo del Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice che ne curerà la pulizia e manutenzione in generale.

Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente alla ditta Appaltatrice

Il servizio, come descritto nel capitolato, deve essere svolto interamente con personale, materiali e mezzi della ditta aggiudicataria, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio di tutte le fasi della gestione del servizio oggetto dell'appalto.

La ditta aggiudicataria individua un responsabile referente con cui la Direzione dei Presidi Ospedalieri e/o Territoriali della ASL Napoli 2 Nord si interfaccino per la gestione dell'intero contratto.

Le ditte dovranno garantire che tutti i rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie dell'ASL Napoli 2 Nord, per l'intero periodo dell'appalto, siano raccolte e stoccate in accordo alle disposizioni Aziendali.

Preliminarmente all'inizio delle attività, sarà eseguita, in contraddittorio fra l'Aggiudicataria e la ASL una integrazione e/o aggiornamento della seguente sezione.

SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente: una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa; l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione; il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

La “Valutazione del Rischio” va intesa come un insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una “stima” del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

Devono essere individuati tutti i fattori di rischio esistenti, le interazioni tra i rischi, nonché la valutazione della loro entità. Vanno inoltre valutate tutte le situazioni pericolose, ovvero, qualsiasi condizione in cui una persona è esposta ad uno o più pericoli.

Criteri di valutazione dei rischi

Tutti i fattori di rischio, che concorrono ad una determinata attività, sono identificati in base alla pericolosità sia generale che specifica tenendo conto del sesso ed età dei lavoratori esposti.

L'attenta valutazione di ciascun pericolo, fattore di rischio, situazione pericolosa è necessaria per “l'individuazione di procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri”.

Ne consegue che la pericolosità degli agenti utilizzati, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione in dotazione e le condizioni delle attrezzature non vanno valutati separatamente ma facenti parte di un unico processo.

Il fine ultimo della valutazione dei rischi è dunque quello di consentire la determinazione e la graduazione del rischio e la definizione del “programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza”;

La priorità degli interventi da attuare per la eliminazione/riduzione dei rischi va programmata rispetto ad un indice di priorità ricavabile dalla graduazione dei rischi stessi.

Detta metodologia va attuata ai fini della «prevenzione» così come definito dal D.Lgs. 81/08 “il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità' dell'ambiente esterno”.

La metodologia adottata è di seguito indicata:

Processo cognitivo indiretto → raccolta di tutte le informazioni sugli ambienti lavorativi analoghi, dedotte dalla normativa vigente e dalla letteratura scientifica, sia di natura tecnologica, sia di natura applicativa; flussi informativi da servizi aziendali (epidemiologia, dip. di prevenzione), denuncia degli infortuni e dell'esposizione accidentale, comunicazioni dei lavoratori.

Processo cognitivo diretto → analisi delle attività e dell'organizzazione del lavoro, tramite sopralluoghi conoscitivi sui luoghi di lavoro, raccolta di informazioni mediante l'ausilio di check list e da quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto tra il servizio di prevenzione e protezione, l'ufficio tecnico, il medico competente e dal coinvolgimento dei lavoratori dipendenti mediante colloqui diretti.

I fattori di rischio, per le modalità di danno e per le forme di accadimento, sono definiti quali:

Rischi Per La Sicurezza Dei Lavoratori: quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti e di infortuni e/o di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.) riconducibili a rischi strutturali.

Rischi Per La Salute Dei Lavoratori: quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di agenti fisici, chimici e biologici (rischi igienistico ambientali).

Aspetti Ergonomici, Organizzativi e Gestionali e Stress- Lavoro correlato che compromettono l'equilibrio relazionale con conseguenze sul benessere e di conseguenza sulla salute del lavoratore.

Ciascun fattore di rischio è analizzato facendo riferimento a:

1. le diverse tipologie e forme che le fonti di pericolo connesse a quel fattore di rischio possono assumere e, contestualmente, le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;
2. le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti a rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi.

Una volta identificati i pericoli, si procede alla valutazione dei rischi applicando la scala della gravità e del danno e quella della probabilità dell'accadimento dell'evento oppure effettuando valutazioni ad hoc per ottemperare a normative specifiche.

Gli incidenti, eventi non prevedibili e non pianificabili con la potenzialità di produrre un danno alla salute, all'ambiente o ad entrambi, sono considerati ma non quantificati.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

D indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e P indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato.

La quantificazione del rischio, visto come prodotto della probabilità per il danno

$$R(\text{rischio}) = P(\text{probabilità}) \times D(\text{danno})$$

Tiene conto dei livelli ed i criteri descritti nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore. Esposizione a sostanze chimiche con livelli superiori al TLV
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.3e 1 volta il TLV
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificati Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.1 e 0.3 volte il TLV
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile e comunque inferiore a 30 giorni Esposizione cronica con effetti reversibili Esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili Esposizione cronica a sostanze irritanti

I valori sopraindicati sono poi incrociati in una matrice che associa ad ogni probabilità di accadimento il relativo danno, secondo la formula **Rischio = Probabilità x Danno**.

Rischio	DANNO	PROBABILITÀ			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
	LIEVE	1	2	3	4
	MEDIO	2	4	6	8
	GRAVE	3	6	9	12
	GRAVISSIMO	4	8	12	16

Le condizioni di rischio valutabili molto basse, estremamente improbabili e quindi trascurabili, e/o riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro (corrispondenti ad un rischio $R = P \times D = 1 \times 1 = 1$), sono considerate non applicabili in quanto non necessitano di intervento. Tale graduazione dei rischi è finalizzata, oltre che ad un'indicazione quali - quantitativa del danno, alla definizione, per quanto possibile oggettivamente, di un indice di priorità delle soluzioni correttive necessarie. L'indice di gravità è direttamente proporzionale alla priorità dell'intervento: classe di rischio alta richiede interventi immediati. Il range di gravità, equivalente alla classe di rischio, da 1 a 16 è equivalente al range di priorità sempre da 1 a 16.

La programmazione degli interventi va inoltre valutata in base alla semplicità ed economicità dell'attuazione dello stesso, per cui per un indice di priorità che risulta non grave va messa in conto una indicazione di tempi di intervento a breve termine.

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'appalto

Nella presente sezione si riportano le azioni organizzative da mettere in atto preliminarmente all'inizio di esecuzione dell'appalto a cura del Committente e della Ditta Aggiudicataria:

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'Appalto Per la riduzione delle interferenze a cura di:	
Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta/e Aggiudicataria/e
<ul style="list-style-type: none">▪ La UOC Provveditorato darà comunicazione alle strutture aziendali interessate della aggiudicazione dell'appalto, compresa la UOC Prevenzione e Protezione Aziendale.▪ La UOC Prevenzione e Protezione Aziendale promuoverà una prima riunione di coordinamento ed erogherà specifica formazione agli operatori delle Aggiudicatarie inerenti le misure di prevenzione per la riduzione dei rischi da interferenza.▪ Le Direzioni Sanitarie delle strutture aziendali daranno indicazione a tutto il personale dell'Aggiudicataria, sulle misure tecniche, organizzative e procedurali e le modalità e norme di comportamento da assumere, individuando ed indicando, all'interno delle singole strutture oggetto di intervento, i servizi igienici e socio assistenziali utilizzabili.	<ul style="list-style-type: none">▪ Fornire alla UOC PPA un elenco dei rischi che potrebbero essere immessi nelle strutture in relazione ad attrezzature, macchine, apparecchiature, sostanze e prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività appaltate.▪ Presentare le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, degli addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso nonché copia degli attestati di formazione.▪ Fornire, prima dell'inizio del lavoro, elenco di macchine ed attrezzature che si intendono impiegare per lo svolgimento del servizio e descrivere i rischi che scaturiscono dall'utilizzo di queste.▪ Garantire l'adeguata formazione ed informazione al proprio personale inerente le attività oggetto dell'appalto.

Durante il periodo dell'appalto sarà cura dell'Aggiudicataria concordare con il personale delegato dai direttori dei Presidi Ospedalieri, dei Distretti Sanitari e di tutte le strutture territoriali, le modalità di svolgimento del servizio finalizzate all'eliminazione di interferenze con le attività aziendali vista la contemporanea presenza di personale aziendale, utenza e lavoratori di altre ditte.

Valutazioni dei rischi da interferenze e Misure specifiche di Prevenzione e Protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze

Oggetto di questo paragrafo è la individuazione e valutazione dei rischi inerenti l'attività oggetto dell'appalto.

Di seguito si elencano i rischi da interferenza che, tenendo conto di un'analisi preliminare del servizio da erogare, potrebbero emergere nella gestione dell'appalto; una valutazione puntuale dei rischi sarà realizzabile solo in seguito all'individuazione delle modalità di esecuzione dell'appalto:

Resta inteso che quanto analizzato di seguito non comprende i rischi specifici di ogni singola attività specifica svolta dal personale dell'appaltatore per i quali si ritiene che il personale dell'appaltatore possieda adeguata conoscenza che deve essere garantita dal proprio datore di lavoro.

È onere degli operatori addetti ai lavori affidati in appalto la conoscenza dei "rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici" per i quali non si applicano le disposizioni dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 (elaborazione del DUVRI).

Rischi infortunistici nelle aree esterne ed interne

Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree esterne di pertinenza delle strutture Aziendali con possibili rischi di urti o investimento di persone o cose	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allestire demarcazioni e/o percorsi in sicurezza. ▪ Indicare all'Aggiudicataria le aree idonee allo stazionamento di eventuali mezzi di proprietà dell'Aggiudicataria ▪ Assicurare che i percorsi esclusivamente pedonali siano praticabili in sicurezza e opportunamente segnalati. ▪ Garantire la fruibilità degli accessi alle aree di stoccaggio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'interno delle aree di pertinenza delle strutture Aziendali, spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura. ▪ Movimentare eventuali materiali e cose in sicurezza. ▪ Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali. ▪ Rispettare la segnaletica esistente.
<p>Rischi infortunistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scivolamento e/o caduta per presenza di pavimenti bagnati o scivolosi durante la effettuazione di operazioni di pulizia, igienizzazione, disinfestazione, anche a cura di altre Ditte. ▪ Urti/lesioni da taglio con parti di attrezzature e/o strutture o per caduta accidentale di materiali o per presenza temporanea di ingombri ▪ Caduta o scivolamento ▪ Contatto elettrico indiretto 	Medio basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare l'ordine e la pulizia dei locali ▪ Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa ▪ Lasciare i percorsi e/o le vie di fuga liberi e non ingombrati da materiali ▪ Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose ▪ Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale ▪ Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione di carichi con l'ausilio di macchinari, indicare al personale dell'Aggiudicataria quali ascensori e/o montacarichi utilizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lasciare sempre libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. ▪ Rispettare l'accesso alle aree e apporre precisa cartellonistica di sicurezza che indica il pericolo di scivolamento. ▪ Non toccare recipienti, materiali, apparecchiature scientifiche, altri oggetti collocati all'interno degli ambienti di lavoro se non espressamente autorizzati dal dirigente o preposto della struttura. ▪ Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti, apparecchiature ▪ Movimentare materiali e cose in sicurezza. ▪ Le attrezzature e i materiali di lavoro dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. ▪ La ditta Appaltatrice si assume l'onere di sottoporre le eventuali proprie attrezzature in uso a verifiche preventive di sicurezza e ad effettuare adeguata manutenzione. ▪ Movimentare materiali e cose in sicurezza.
Caduta di materiali dall'alto per gli interventi eseguiti in quota			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere al preventivo isolamento delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire, mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone

<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione merci/cose 	<p>Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> Indicare al personale dell'Aggiudicataria, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, quali attrezzature utilizzare per il loro sollevamento e concordare con il responsabile di struttura, o suo delegato, il percorso e i tempi utili da seguire. Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari, indicare al personale dell'Aggiudicataria quali ascensori e/o montacarichi utilizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> Movimentare materiali e cose in sicurezza. Il personale, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, è tenuto ad appurare quali attrezzature utilizzare per il loro sollevamento e a verificare e concordare con il responsabile di struttura, o suo delegato, il percorso e i tempi utili da seguire. Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari, il personale della ditta appaltatrice dovrà, una volta individuati e concordati i percorsi, stabilirne la compatibilità con l'attrezzatura di cui intende avvalersi ed otterrà il consenso all'eventuale utilizzo di ascensori e/o montacarichi; ciò anche al fine di scongiurare urti contro persone e/o cose. La ditta Appaltatrice si assume l'onere di sottoporre le attrezzature in uso a verifiche preventive di sicurezza e ad effettuare adeguata manutenzione.
---	--------------	---	--

RISCHIO INFORTUNISTICO PER AGGRESSIONE			
Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
<p>Aggressioni da parte di utenza nelle strutture territoriali e ospedaliere e afferenti al Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche</p>	<p>Medio Basso</p>	<p>In situazioni di criticità e tensioni legate a persone con difficoltà di tipo sociale/relazionale che potrebbero mettere in atto tentativi di intimidazione più o meno eclatanti e/o aggressioni.</p> <p>In questi casi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non perdere la calma Non raccogliere le provocazioni e richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti senza mettersi a discutere o contestare le sue dichiarazioni Rassicurarlo sul fatto che sarà avvertita la Direzione e che verranno esaminate le sue ragioni. Richiedere, se del caso, l'intervento delle Forze dell'Ordine. 	<p>Nel caso situazioni di criticità e tensioni legate a persone con difficoltà di tipo sociale/relazionale che potrebbero mettere in atto tentativi di intimidazione più o meno eclatanti e/o aggressioni.</p> <p>In questi casi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non perdere la calma Non raccogliere le provocazioni e richiamare l'attenzione di un collega o di un superiore Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti senza mettersi a discutere o contestare le sue dichiarazioni Rassicurarlo sul fatto che sarà avvertita la Direzione e che verranno esaminate le sue ragioni. Richiedere, se del caso, l'intervento delle Forze dell'Ordine.

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
<p>I presidi ospedalieri (incluse le aree di pertinenza) sono classificate a rischio incendio elevato. Il rischio di innesco e propagazione di incendio è un evento connesso con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - Utilizzo di fonti di calore; - Violazione del divieto di fumo; - Accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>L'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p>	<p>Si fa riferimento alla classificazione delle strutture aziendali.</p> <p>I presidi ospedalieri sono classificati a rischio incendio elevato così come le strutture territoriali oltre i 1000 mq.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere noti i nominativi degli addetti alle squadre di emergenza ▪ Assicurare che tutti gli impianti e le apparecchiature elettriche garantiscano gli standard di sicurezza. ▪ Assicurare che il personale addetto agli impianti possa essere interpellato in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di emergenza seguire le istruzioni indicate dagli addetti alle squadre di emergenza del Committente. ▪ Obbligare tutto il personale a prendere visione della cartellonistica indicante le uscite utilizzabili in caso di emergenza. ▪ Organizzare correttamente e mantenere pulite le aree di lavoro e aree di deposito attrezzature e materiali di lavoro. ▪ Non introdurre sostanze e/o materiali infiammabili, se non strettamente connessi all'attività e previa comunicazione alla direzione della struttura. ▪ Osservare il divieto di fumo. ▪ Adottare opportune precauzioni nel caso di lavorazioni che comportino l'uso di apparecchiature elettriche. ▪ Le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera. ▪ Non usare fiamme libere ▪ Evitare l'accumulo incontrollato di materiale di qualunque genere. ▪ Effettuare la raccolta dei rifiuti secondo la normativa vigente, le disposizioni Aziendali e senza occupare per un eventuale stoccaggio temporaneo aree non dedicate o non autorizzate ▪ Porre particolare attenzione all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione di gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione. Accertarsi, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo. ▪ Durante lo svolgimento delle attività è vietato ingombrare le uscite di emergenza che devono restare sempre fruibili.

RISCHIO ELETTRICO

Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo scorretto di apparecchiature elettriche che può provocare scintille o sovratemperature e rappresentare causa di incendio ▪ Messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di sicurezza degli impianti 	Medio Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica che non siano effettuati interventi su nessun impianto tecnologico ▪ Assicurare che tutti gli impianti elettrici garantiscano gli standard di sicurezza. ▪ Assicurare che il personale addetto agli impianti possa essere interpellato in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare e coordinare le attività con il responsabile di struttura e/o suo delegato. ▪ Comunicare tempestivamente al responsabile di struttura eventuali irregolarità di funzionamento di apparecchiature e/o impianti. ▪ Non utilizzare componenti non conformi alle norme (spine, adattatori, prolunghe, lampade portatili, etc.) ▪ Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. ▪ Non utilizzare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. mani bagnate, ambienti umidi, etc). ▪ Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche. ▪ Non utilizzare nei locali ceduti in uso apparecchi portatili di riscaldamento. ▪ Non inserire apparecchiature elettriche ad elevata potenza; in caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda ▪ È fatto divieto di accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori e ai locali tecnici. L'accesso è consentito solo al personale tecnico specializzato. ▪ Non operare su apparecchiature collegate al paziente. ▪ Movimentare eventuali attrezzature elettriche di lavoro solo dopo essersi assicurati che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico. ▪ Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati. ▪ Controllare che le attrezzature elettriche di lavoro e gli impianti siano compatibili. ▪ Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili. ▪ Porre particolare attenzione all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione di gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE-ATTREZZATURE

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Uso di attrezzature di lavoro	Medio Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che le attrezzature utilizzate siano efficienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È vietato utilizzare attrezzature che, a causa di una carenza di manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti.
Utilizzo di scale portatili			<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'utilizzo di scale portatili deve essere fatto con cautela, prestando sempre attenzione alla presenza di altri lavoratori/utenti/pubblico in modo tale da non interferire con l'attività in corso in modo tale da non costituire pericolo. ▪ Delimitare e perimetrare sempre l'area di lavoro in cui possono cadere oggetti/corpi: qualora non fosse possibile l'area deve essere sorvegliata a vista da un addetto e la scala deve essere adeguatamente assicurata o trattenuta al piede da un'altra persona. ▪ Al termine del lavoro riporre la scala al proprio posto in modo tale che non interferisca con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento. ▪ È vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.
Utilizzo eventuale di trabattelli			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delimitare e perimetrare sempre l'area di lavoro in cui possono cadere oggetti/corpi, qualora non fosse possibile l'area deve essere sorvegliata a vista da un altro addetto ▪ Utilizzare tutti gli elementi del trabattello previsti dal costruttore attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del fornitore, in modo tale che l'utilizzo corretto non interferisca con personale o eventuale pubblico presente. ▪ Bloccare le ruote durante lo stazionamento in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento. ▪ È vietato effettuare spostamenti con persone o materiale sul trabattello. ▪ Al termine del lavoro ritirare gli attrezzi lasciati sui ripiani. ▪ Al termine del lavoro riporre il trabattello al proprio posto in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI BIOLOGICI

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Contatto, sempre di tipo accidentale, con agenti biologici durante le attività con accesso ad aree sanitarie classificate a basso rischio biologico (es. degenze) e/o alto rischio biologico (es.: sale operatorie, rianimazione)	Medio Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare il personale dell'Aggiudicataria sulla presenza di rischio di esposizione ad agenti biologici e indicare le misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione, anche accidentale, ad agenti biologici. ▪ Cessare le attività sanitarie quando possibile. ▪ Controllare che siano ben visibili al personale della Ditta Aggiudicataria la presenza di cartellonistica e norme di sicurezza da rispettare. ▪ Coordinare la presenza del personale dipendente o appartenente ad altre ditte. ▪ Effettuare preventivi interventi di pulizia e sanificazione. ▪ Isolare i pazienti infetti e l'area circostante. ▪ Accertarsi che il personale dell'Aggiudicataria indossi/utilizzi, in presenza di situazioni di rischio, specifici DPI (laddove si sia in presenza di un rischio specifico per il quale la Ditta risulti sprovvista dei DPI adeguati, renderli disponibili). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare con il responsabile di struttura o suo delegato l'ingresso negli ambienti classificati a rischio riducendo al minimo indispensabile gli accessi e il numero degli operatori nelle aree a rischio. ▪ Richiedere al Dirigente e/o Preposto dell'area sanitaria ove si sta accedendo informazioni sulla eventuale presenza di pericoli e fattori di rischio presenti nelle aree di lavoro. ▪ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI (laddove si sia sprovvisti dei DPI adeguati, farne richiesta al Preposto). ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico - precauzionali e tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal Responsabile del Committente. ▪ È vietato manipolare, spostare, aprire qualsiasi contenitore che contenga liquidi biologici (provette di sangue, contenitori urine/feci, aghi, siringhe, contenitori di rifiuti, ecc.). ▪ È vietato toccare materiali potenzialmente infetti; in caso di accidentale contatto con questi materiali deve esserne data immediata comunicazione al preposto della sede e al medico competente della Ditta. ▪ L'accesso alle aree critiche e/o la manipolazione dei contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è molto probabile sono riservati a personale specificamente addestrato ed autorizzato.

ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI BIOLOGICI

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Presenza di inquinanti biologici ambientali (microorganismi tipo batteri, spore, es. legionella, aspergillus, etc.)	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare il personale dell'Aggiudicataria sulla presenza di rischio di esposizione ad agenti biologici e indicare le misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione, anche accidentale, ad agenti biologici. ▪ Controllare che siano ben visibili al personale della Ditta Aggiudicataria la presenza di cartellonistica e norme di sicurezza da rispettare. ▪ Coordinare la presenza del personale dipendente o appartenente ad altre ditte. ▪ Accertarsi che il personale dell'Aggiudicataria indossi/utilizzi, in presenza di situazioni di rischio, specifici DPI (laddove si sia in presenza di un rischio specifico per il quale la Ditta risulti sprovvista dei DPI adeguati, renderli disponibili). ▪ L'azienda ha definito un programma periodico di manutenzione e verifica degli impianti ed effettua monitoraggi periodici specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare con il responsabile di struttura o suo delegato l'ingresso negli ambienti classificati a rischio riducendo al minimo indispensabile gli accessi e il numero degli operatori nelle aree a rischio. ▪ Nel caso in cui si debba accedere ad aree sanitarie, richiedere al Dirigente e/o Preposto informazioni sulla eventuale presenza di pericoli e fattori di rischio presenti nelle aree di lavoro. ▪ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI (laddove si sia sprovvisti dei DPI adeguati, farne richiesta al Preposto). ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali e tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal Responsabile del Committente. ▪ È vietato manipolare, spostare, aprire qualsiasi contenitore che contenga liquidi biologici (provette di sangue, contenitori urine/feci, aghi, siringhe, contenitori di rifiuti, ecc.). ▪ È vietato toccare materiali potenzialmente infetti; in caso di accidentale contatto con questi materiali deve esserne data immediata comunicazione al preposto della sede e informare il medico competente della Ditta. ▪ L'accesso alle aree critiche e/o la manipolazione dei contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è molto probabile sono riservati a personale specificamente addestrato ed autorizzato.

ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI CHIMICI (CONTATTO, INALAZIONE)

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Anestetici aerodispersi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietare l'accesso alle aree quando viene fatto uso di anestetici gassosi al personale non addetto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di accesso alle aree quando viene fatto uso di anestetici gassosi
Sostanze e preparati chimici pericolosi che possono essere riconoscibili dalla etichettatura apposta sul contenitore	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietare l'accesso alle aree quando viene fatto uso sostanze e preparati chimici al personale non addetto ▪ Assicurarsi che il personale dell'Appaltatrice rispetti le "Misure specifiche di Prevenzione e Protezione". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di impiego di qualsiasi agente chimico pericoloso senza preventiva autorizzazione ▪ Invio preliminare delle schede di sicurezza delle sostanze/preparati pericolosi che l'Appaltatrice intenda utilizzare e deposito delle stesse in recipienti idonei, originali ed etichettati che dovranno essere conservati sempre chiusi e lontano da fonti di calore. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. ▪ Divieto di accesso ai locali durante le attività.
Presenza di gas compressi – gas criogenici – gas inerti (azoto, elio presente in risonanza magnetica, etc.) con possibile conseguenza di carenza di ossigeno	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che il personale dell'Appaltatrice rispetti le "Misure specifiche di Prevenzione e Protezione" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non manipolare/urtare le bombole di ossigeno gassoso in pressione: la caduta e la rottura della valvola potrebbero causare la fuoriuscita di ossigeno (comburente con rischio grave di incendio in presenza di fonti di ignizione quali ad esempio scintille che possono essere causate da contatto violento tra le parti metalliche ed il pavimento). La caduta potrebbe inoltre provocare la proiezione violenta di corpi. ▪ Non manipolare/urtare contenitori di ossigeno, liquido criogenico: può causare gravi ustioni da perfrigerazione, sia su cute che su mucose. ▪ In caso di interventi e attività da eseguirsi in prossimità delle aperture di ventilazione, tubi di sfogo o chiusini di accesso a recipienti, il personale dell'appaltatore deve essere preparato alla possibilità di incontrare un'atmosfera a basso o nullo tenore di ossigeno che fuoriesce dalle aperture
Contatto o inalazione accidentale formaldeide	Bassa probabilità di accadimento o di evento infortunistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che il personale dell'Appaltatrice rispetti le "Misure specifiche di Prevenzione e Protezione" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È vietato al personale dell'Aggiudicataria il contatto con formalina. ▪ Divieto di accesso ai locali durante l'impiego di formaldeide durante le attività lavorative sanitarie. ▪ Gli operatori che devono svolgere attività nelle aree in cui viene fatto uso di formalina devono essere informati rispetto ai rischi, alle misure di protezione e di emergenza.

ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI CHIMICI (CONTATTO, INALAZIONE)

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Presenza di prodotti e/o rifiuti chimici negli ambienti sanitari	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il preposto del reparto e/o servizio al quale il personale dell'Aggiudicataria sta accedendo deve dare informazione del personale dell'Aggiudicataria sulla presenza di rischio di esposizione ad agenti chimici e indicare le misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione ad agenti chimici. ▪ Custodire e/o depositare le sostanze chimiche e/o i rifiuti chimici in appositi contenitori etichettati a norma e secondo le direttive aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico - precauzionali. ▪ Rispettare tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal preposto del reparto e/o servizio al quale si sta accedendo. ▪ Controllare che le attività e/o l'utilizzo di apparecchiature non siano causa di innesco di incendi, vista la presenza di sostanze chimiche e rifiuti. ▪ Non manipolare, spostare, aprire o versare il contenuto di recipienti di sostanze chimiche eventualmente presenti nei locali di lavoro. ▪ Concordare con i Dirigenti o loro Preposti l'accesso nei luoghi di lavoro. ▪ Rispettare nel ritiro dei rifiuti le indicazioni aziendali fornite dalla Direzione Sanitaria.
Accesso in laboratori, sale operatorie, sale di endoscopia digestiva, servizi di radiologia	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Custodire e/o depositare le sostanze chimiche e/o i rifiuti chimici in appositi contenitori etichettati a norma. ▪ Cessare le attività sanitarie, quando possibile. ▪ Allontanare dagli ambienti il personale interno ed esterno all'Azienda la cui presenza non sia indispensabile. ▪ Garantire che le schede tecniche dei prodotti presenti siano facilmente consultabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non manipolare, spostare, aprire o versare il contenuto di recipienti di sostanze chimiche eventualmente presenti nei locali di lavoro. ▪ Concordare con i Dirigenti e/o Preposti l'accesso nei luoghi di lavoro. ▪ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI. ▪ Controllare che le attività e/o l'utilizzo di apparecchiature non siano causa di innesco di incendi, vista la presenza di sostanze chimiche.
Accesso alle aree di preparazione chemioterapici Contatto o inalazione accidentale con agenti cancerogeni e farmaci antiblastici	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che il personale dell'Appaltatrice rispetti le "Misure specifiche di Prevenzione e Protezione" ▪ Osservare tutte le precauzioni previste per ridurre l'esposizione ai chemioterapici. ▪ Sanificare gli ambienti secondo le procedure. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È vietato al personale dell'Aggiudicataria il contatto con agenti cancerogeni e farmaci antiblastici ▪ Divieto di accesso ai locali durante l'impiego di agenti cancerogeni e farmaci antiblastici durante le attività sanitarie. ▪ Richiedere informazioni sulle precauzioni da adoperare nel caso in cui si acceda ad un locale dove sono utilizzati farmaci antiblastici ▪ In caso di lavori da eseguirsi nei locali di preparazione antiblastici alle aperture di ventilazione, il personale dell'appaltatore deve essere preparato alla possibilità di presenza di contaminanti e pertanto deve essere informato rispetto ai rischi, alle misure di protezione e di emergenza da adottare ▪ Laddove sia necessario indossare/utilizzare specifici DPI e se ne sia sprovvisti, interrompere farne richiesta al Preposto della struttura ove si sta intervenendo. ▪ Indossare gli appositi DPI. ▪ Ridurre al minimo indispensabile gli accessi e il numero degli operatori nelle aree a rischio.

ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
<p>Esposizione a radiazioni ionizzanti Presenza di sorgenti radiogene in tutte le UO di diagnostica per immagini sia ospedaliere che territoriali</p>	Medio Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualunque accesso di personale dell'aggiudicataria deve essere coordinato con il preposto di reparto/sede. ▪ L'accesso a tutte le zone controllate e sorvegliate è regolamentato ed in dette zone devono essere osservate le Norme di radioprotezione. ▪ Durante l'erogazione dei raggi devono essere sospese tutte le attività non indispensabili e il personale non necessario si deve allontanare alla distanza di sicurezza indicata dal tecnico sanitario di radiologia medica presente o, in sua assenza, dal medico che effettua l'erogazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle Norme di radioprotezione affisse all'esterno dei locali e le Indicazioni Operative "Misure di prevenzione di radioprotezione per l'accesso alle zone sorvegliate e controllate per i lavoratori esterni". ▪ All'esterno delle sale diagnostiche il simbolo di erogazione RX in corso è collocato sulla porta e in presenza di segnale luminoso a luce accesa è vietato l'accesso. ▪
<p>Esposizione a radiazioni non ionizzanti Presenza di apparecchiature di RMN presso il P.O. S. Maria delle Grazie e DS 45 FKT</p>	Medio Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Direzione Sanitaria deve consegnare il regolamento di accesso, dedicate all'impresa di pulizia, riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. ▪ Indicare la zona pericolosa per i portatori di pacemaker la quale contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici. ▪ L'intervento nell'area RM deve essere coordinato con il preposto di reparto/sede, sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. ▪ In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. ▪ Vietare l'accesso al personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati alla zona ad accesso controllato. ▪ In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM. ▪ Non adibire donne gestanti ad attività nella sala magnete.

ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA) quali UV, infrarossi ecc.	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che durante l'utilizzo di apparecchi diagnostici, e terapeutici e chirurgici sorgenti di ROA sia vietata la presenza di personale non addetto. ▪ Informare il personale dell'Aggiudicataria sulla presenza di rischio di esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) e chiedere il rispetto delle misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione a ROA secondo le indicazioni del personale (es. laboratori, ambulatori di oculistica, fototerapia) ▪ Accertarsi che il personale della Ditta indossi/utilizzi specifici DPI (laddove la Ditta risulti sprovvista di DPI adeguati, renderli disponibili). ▪ Per il tramite del personale di reparto o servizio, controllare l'accesso solo quando gli apparecchi dotati di sorgenti di ROA (es. cappe, laser oculistico, fototerapia, lampade, etc.) siano spenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durante l'utilizzo di apparecchi diagnostici, terapeutici e chirurgici sorgenti di ROA, è vietato accedere al locale ed il personale non addetto deve mantenersi a distanza di sicurezza. ▪ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI (laddove si sia sprovvisti dei DPI adeguati, farne richiesta al preposto di reparto o servizio). ▪ Rispettare la segnaletica di sicurezza. ▪ Rispettare il divieto, nei locali con apparecchiature dotate di sorgenti di ROA, di depositare materiali combustibili, solventi volatili, liquidi e gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio. ▪ Nei locali ove sono presenti apparecchiature dotate di sorgenti laser, rispettare l'obbligo, a fine intervento, di lasciare sgombri gli ambienti di tutto quanto abbia superfici riflettenti.
Esposizione a Rumore Nel corso di attività effettuata dall'Appaltatore che generi esposizione significativa al rumore	Non valutabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualunque intervento deve essere coordinato con la Direzione Sanitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). ▪ Il personale della Ditta Appaltatrice si impegna a realizzare le lavorazioni che dovessero comportare l'emissione di rumore in orari concordati con le Direzioni Sanitarie, così da evitare, quando possibile, inutili interferenze. ▪ Il personale della Ditta Appaltatrice ha inoltre l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili, utilizzando macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il contenimento delle emissioni rumorose. ▪ Nel caso di lavorazioni rumorose è necessario circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature e chiudendo le porte. ▪ Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti lo svolgimento dei lavori connessi all'attività appaltata delle apparecchiature dovrà essere ridotto e non pericoloso.

Sintesi dei rischi presenti nei Presidi Ospedalieri ASL Napoli 2 Nord

Di seguito si riportano delle tabelle sintetiche di rischio per ciascuna struttura oggetto dell'appalto.

La lettura delle tabelle si basa sulla seguente legenda:

INF	Rischio infortunistico (strutturale, ambientale; meccanico; elettrico, ecc.)
EBT	Rischio elettricità bassa tensione
EMT	Rischio elettricità media ed alta tensione (cabina di trasformazione)
INC	Rischio incendio
EXP	Rischi di incendio ed esplosione (sostanze infiammabili)
BST	Rischio biologico da svolgimento di attività sanitarie
BIO	Rischio biologico da attività non sanitarie (legionella, aspergillo)
CHI	Rischi di esposizione a sostanze e preparati chimici pericolosi, gas anestetici, farmaci antitumorali e chemioterapici, azoto
RX	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti
RNI	Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici; radiazioni ottiche artificiali)
RUM	Rischi di esposizione al rumore
VIO	Rischi da atti di violenza
ASB	Rischi derivati dalla presenza di manufatti contenenti amianto

P.O. santa Maria delle Grazie, Pozzuoli

Reparto	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Radiologia	-1												
Emodinamica	-1												
Laboratorio Analisi	0												
Pronto soccorso	0												
Gastroenterologia	0												
Pediatria	1												
Ostetricia e Ginecologia	1												
Nido													
Fis. Rip. Umana	1												
Medicina	2												
Ortotraumatologia	2												
Blocco operatorio	2												
Oncologia	2												
Cardiologia - UTIC	3												
Chirurgia Generale	3												
Otorinolaringoiat.	3												
Rianimazione e T.I.	3												
Urologia	4												
Neurochirurgia - Degenze	4												
Neurochirurgia - BO/TI	4												
Oculistica	5												
Locali tecnici interni													
Area Esterna													
Centrale gas medicali	0												
Locali tecnici													

P.O. Gaetanina Scotto di Perrotolo, Procida

Reparto	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Radiologia	-1												
Laboratorio Analisi	-1												
Pronto soccorso	0												
Ostetricia e Ginecologia	0												
Blocco operatorio	1												
Rianimazione e T.I.	1												
Medicina	0												
Chirurgia Generale	1												
Locali tecnici interni													
Area Esterna													
Centrale gas medicali	0												
Locali tecnici													

P.O. San Giuliano, Giugliano in Campania

Reparto	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Radiologia	-1												
Patologia Clinica	-1												
Pronto soccorso	0												
Ostetricia e Ginecologia	0												
Blocco operatorio	0												
Pediatria	0												
Ortotraumatologia	1												
Rianimazione e T.I.	1												
Dialisi	1												
Medicina	2												
Cardiologia – Utic	2												
Chirurgia Generale	3												
DH Oncol.	2												
Gastroent. c/o ex INAM	0												
Locali tecnici interni													
Area Esterna													
Centrale gas medicali	0												
Locali tecnici													

P.O. San Giovanni di Dio, Frattamaggiore

Reparto	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	V I O
Laboratorio Analisi	0	■	■		■		■	■	■		■		
Pronto soccorso	0	■	■		■		■	■					■
Radiologia	0	■	■		■		■	■		■			
Ortotraumatologia	1	■	■		■		■	■					
Ostetricia e Ginecologia	1	■	■		■		■	■					
Pediatria	1	■	■		■		■	■					
Rianimazione e T.I.	1	■	■		■		■	■					
Chirurgia Generale	2	■	■		■		■	■					
Day Surgery	2	■	■		■		■	■					
Blocco operatorio	2	■	■		■		■	■					
Cardiologia -- UTIC	3	■	■		■		■	■					
Oncologia	3	■	■		■		■	■					
Medicina	3	■	■		■		■	■					
SPDC	3	■	■		■		■	■					■
Locali tecnici interni		■	■		■	■						■	
<i>Area Esterna</i>													
Centrale gas medicali	0	■	■		■	■							
Locali tecnici		■	■		■							■	

P.O. Anna Rizzoli, Lacco Ameno

Reparto	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Radiologia	-1												
Laboratorio Analisi	-1												
Pronto soccorso	0												
Ostetricia e Ginecologia	0												
Blocco operatorio	0												
Pediatria	0												
Ortotraumatologia	1												
Rianimazione e T.I.	1												
Medicina	2												
Cardiologia – UTIC	2												
Chirurgia Generale	3												
Locali tecnici interni													
Area Esterna													
Centrale gas medicali	0												
Locali tecnici													
Nef. e Dialisi c/o DS36													
Oncologia c/o DS 36													

Norme generali di comportamento negli ambienti della committenza ai

fini della riduzione dei rischi da interferenza

- All'interno delle aree di pertinenza delle strutture Aziendali spostarsi, sia a piedi che con mezzi, unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura.
- Lasciare sempre libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso.
- Rispettare tutta la segnaletica esistente e l'accesso alle aree se si è in presenza di cartellonistica di sicurezza che indica il pericolo di scivolamento.
- Movimentare eventuali materiali e cose in sicurezza.
- Non toccare recipienti, materiali, apparecchiature scientifiche, altri oggetti collocati all'interno degli ambienti di lavoro se non espressamente autorizzati dal dirigente o preposto della struttura.
- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti, apparecchiature
- Vietare di introdurre sostanze e/o materiali infiammabili, se non strettamente connessi all'attività e previa comunicazione alla direzione della struttura.
- Le attrezzature e i materiali di lavoro introdotti nei luoghi di lavoro della Committenza, dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo e/o creare ostacolo; inoltre la ditta Appaltatrice si assume l'onere di sottoporre le eventuali proprie attrezzature in uso a verifiche preventive di sicurezza e ad effettuare adeguata manutenzione.
- In caso di emergenza seguire le istruzioni indicate dagli addetti alle squadre di emergenza del Committente.
- Osservare il divieto di fumo.
- Vietare l'uso di fiamme libere.
- Prendere visione della cartellonistica indicante le uscite utilizzabili in caso di emergenza.
- Organizzare correttamente e mantenere pulite le eventuali aree di lavoro e aree di deposito attrezzature e materiali di lavoro concessi in uso evitando l'accumulo incontrollato di materiale di qualunque genere.

Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti

La ditta Appaltatrice è tenuta a rispettare le disposizioni e i regolamenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, sia generali che specifici e ad osservare tutte le indicazioni dettate in materia.

La ditta Appaltatrice si impegna a presentare le soluzioni, le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e di tutte le figure del sistema della prevenzione.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli utilizzatori (personale, esterni, utenti, ecc.).

Ogni eventuale acquisizione di bene strumentale, macchina e attrezzatura non dovrà comportare innalzamento del rischio o modifica peggiorativa delle condizioni di sicurezza e dovrà essere idoneamente valutata in relazione allo specifico contesto lavorativo. Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata al Committente.

Nella presente informativa preliminare, oltre le misure da adottare per i rischi da interferenza emersi per l'appalto in questione, si riportano le misure da adottare in merito al rischio biologico in quanto incluso tra i rischi più comunemente rilevati in ambito sanitario.

Si raccomanda la ditta Appaltatrice di fornire ai propri addetti, affinché possano rispettarla, tutti gli elementi utili per riconoscere la Segnaletica di Sicurezza.

Le prescrizioni del presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i dipendenti delle altre imprese con le quali la ditta appaltatrice stipula, nella propria qualità di Committente, con i conseguenti oneri derivanti dal citato art. 26, contratti per la gestione dell'attività all'interno della struttura.

Misure da adottare nel caso di esposizione a “Rischio biologico e infettivo”

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Per scongiurare il rischio di esposizione ad agenti biologici è necessario che il personale delle ditte esterne si attenga a quanto di seguito riportato:

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Osservare la segnaletica di rischio biologico che può indicare aree in cui è presente il rischio biologico oppure i contenitori con sostanze/prodotti/rifiuti a rischio biologico.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

- Avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi:
 - Rilevare dettagliatamente il luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
 - Inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e al datore di lavoro del Committente

In caso di puntura o taglio

- Aumentare il sanguinamento della lesione
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone
- Disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale

- Lavare con acqua il viso e la bocca
- Procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

In caso di contatto con la congiuntiva

- Lavare il viso con acqua
- Risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

In caso di contatto cutaneo

- Lavare la zona con acqua e sapone
- Disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

Quindi (in tutti i casi):

- Informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui è avvenuto l'incidente comportante il rischio di contaminazione;
- Recarsi al Pronto Soccorso;
- Se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- Accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- Recarsi alla Direzione Sanitaria della struttura, per notificare l'incidente e perché sia svolta l'indagine sul paziente fonte di infortunio;
- Presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza.

Misure da adottare nel caso di esposizione a "Rischio chimico" Agenti chimici

Il D.Lgs. 81/08 definisce:

- *agenti chimici* tutti gli elementi o composti, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

- *attività che comporta la presenza di agenti chimici*, ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa

Il *rischio di esposizione ad agenti chimici* è la probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo nelle condizioni di utilizzazione o esposizione. Il *rischio chimico* è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **Contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **Inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

MISURE PRECAUZIONALI

In tutti i settori ospedalieri e/o nelle attività che comportano assistenza di pazienti sono in uso sostanze chimiche, ciononostante l'esposizione ad agenti chimici dei lavoratori di ditte esterne che operano all'interno delle strutture dell'ASL NA2 Nord è da ritenersi del tutto occasionale. In particolare, il rischio di esposizione prolungata ad uno stesso agente può considerarsi estremamente basso o addirittura nullo.

I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di idonea etichettatura su tutti i contenitori, la presenza, per ogni sostanza adoperata, delle schede di sicurezza, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Si raccomanda di porre particolare attenzione nella manipolazione od utilizzo delle sostanze chimiche così come descritto sulle etichette nelle parti speciali delle schede tecniche.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

- Non toccare bottiglie e contenitori presenti, se non autorizzati dal personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche

Note particolari

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale.
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i *dispositivi individuali di protezione* che sono stati previsti.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici

1. Segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/divisione, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. Se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici)
3. È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale
4. Aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

Indicazioni particolari relative ad incidenti comportanti contaminazione:

In caso di inalazione di vapori

- Allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- Favorire la respirazione di aria pulita
- Se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

In caso di contatto con parti del corpo

- Lavare con abbondante acqua la parte esposta
- Togliere gli indumenti inquinati
- In caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

In caso di contatto con gli occhi

- Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- Consultare un medico (pronto soccorso)

Nota Bene

Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Misure di Emergenza della sede dell'appalto (preferibilmente desumerle dal Piano di emergenza e di evacuazione)

In caso di situazioni di emergenza il personale della Ditta Aggiudicataria farà riferimento alle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) redatto per le strutture in cui si presta l'attività e agli atti della Direzione della struttura e della UOC Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche; per qualsiasi situazione anomala e di emergenza si dovrà fare riferimento alle indicazioni del preposto e degli addetti all'emergenza e primo soccorso.

Procedure da osservare in caso di incendio

Chi scopre l'incendio

(Procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

Chiunque scopra un incendio deve:

(Se operatore non addetto alla gestione delle emergenze)

- Avvisare immediatamente il personale addetto all'emergenza, ai fini della messa in atto delle procedure previste dal piano di emergenza e dell'utilizzo degli estintori e dei mezzi attivi

Oppure

- Avvisare direttamente i **Vigili del fuoco tel. 115 comunicando:**

- L'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.)
- L'eventuale presenza di persone in pericolo
- Le dimensioni dell'evento
- I dati identificativi di chi trasmette
- Avvisare la portineria e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- Allertare le persone presenti in zona
- Seguire le indicazioni generali in caso di incendio

Oppure

- Se espressamente richiesto, collaborare con l'operatore interno addetto all'emergenza

Procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio per gli Operatori addetti alle imprese esterne

Allarme:

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- Mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- Il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

Cessato allarme

- A nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.

Il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

**Istruzioni di sicurezza - compiti in caso di emergenza per gli operatori dipendenti di imprese
appaltatrici in caso di principio di incendio**

In caso di allarme

- sospendere immediatamente ogni attività
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.)
- mettere in sicurezza tutte le attrezzature d'uso
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina
- non utilizzare gli ascensori
- il più alto in grado verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi
- rimanere a disposizione del coordinamento dell'emergenza
- nessun operatore può allontanarsi dal presidio senza l'autorizzazione del coordinamento dell'emergenza

Da fornire a tutte le ditte appaltatrici

Misure di radioprotezione per il personale esterno che accede alle aree sorvegliate e controllate



*Unità Operativa Complessa
Prevenzione e Protezione Aziendale*

*Unità Operativa Semplice
Fisica Sanitaria e Radioprotezione*

**MISURE DI PREVENZIONE DI RADIOPROTEZIONE
PER L'ACCESSO ALLE ZONE SORVEGLIATE E CONTROLLATE
PER I LAVORATORI ESTERNI**

(Adempimenti di cui all'art. 63 – D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Le seguenti norme sono destinate ai LAVORATORI ESTERNI (L.E.), anche in caso di affidamento di lavori e forniture, che effettuano prestazioni in una o più Zone Classificate ai fini della radioprotezione di impianti, reparti, laboratori e installazioni in genere, in qualità sia di dipendenti di una impresa esterna, sia di lavoratore autonomo, sia di apprendista o studente, sia di volontario.

1. Concordare con i Dirigenti e/o Preposti delle Zone Classificate l'accesso ai luoghi di lavoro.
2. I L.E. sono tenuti al rispetto di tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal Committente del Committente per evitare ogni esposizione a Radiazioni Ionizzanti.
3. Prima dell'accesso alle Zone Classificate, i L.E. sono obbligati a chiedere informazioni al personale di reparto sul rischio di esposizione a Radiazioni Ionizzanti in rapporto alle caratteristiche particolari della zona ove la prestazione va effettuata.
4. È vietato l'accesso alle aree classificate quando è attiva la segnalazione luminosa posta all'esterno delle aree stesse.
5. È vietato rimuovere o modificare, senza previa autorizzazione, i dispositivi di segnalazione, di sicurezza e di misurazione; in particolare è assolutamente vietato inibire il funzionamento dei microinterruttori posizionati sulle porte di accesso alla Zona Controllata.
6. È assolutamente vietato rimuovere o manomettere la segnaletica di pericolo, le norme radioprotezionistiche e gli indumenti di protezione individuale a disposizione degli operatori e dei pazienti dai luoghi in cui previsti, secondo quanto prescritto dall'Esperto Qualificato Aziendale (E.Q.)
7. I L.E. Classificati radio esposti devono utilizzare i mezzi di sorveglianza dosimetrica forniti dal proprio datore di lavoro secondo le prescrizioni formulate dal proprio E.Q. È assolutamente vietato esporre intenzionalmente alle fonti di rischio i dosimetri assegnati.
8. I L.E. Classificati radio esposti possono accedere alle Zone Controllate solo dopo aver fornito al Committente, secondo la prassi aziendale, indicazioni relative alla loro idoneità a svolgere mansioni con uso di radiazioni ionizzanti con l'obbligo di rispettare, al pari dei lavoratori aziendali, le norme sopra riportate.
9. Il personale Aziendale preposto all'esecuzione dell'indagine diagnostica ha l'obbligo di allontanare dalla sala tutte le persone non strettamente indispensabili all'esecuzione dell'esame, assicurarsi che tutte le porte d'accesso alla Zona Controllata siano chiuse e che il segnalatore luminoso di emissione radiazione posto all'esterno dei locali segnalati sia in funzione.
10. Durante gli esami radioscopici, se è necessario che i L.E. Classificati radio esposti debbano operare nelle vicinanze della fonte radiologica, è obbligatorio l'utilizzo del grembiule protettivo anti-X, del collare anti-X per la protezione della tiroide, degli occhiali anti-X e le eventuali protezioni ambientali mobili anti-X come indicato dall'E.Q. Aziendale.
11. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI e, laddove si sia sprovvisti dei DPI adeguati, farne richiesta ai Dirigenti e/o Preposti Aziendali ove si va ad effettuare la prestazione.
12. Nell'eventualità in cui si debba procedere all'esecuzione di esami inconsueti che possano esporre gli operatori o il paziente a rischio di esposizioni anomale si prescrive di interpellare preventivamente l'E.Q. per la valutazione del rischio associato alle condizioni di esposizione al fine di adottare le idonee misure radioprotezionistiche.

Norme di sicurezza per il personale addetto alle pulizie inerenti le aree di rischio del sito RM

Le seguenti norme di sicurezza riguardano specificamente tutto il personale addetto alle pulizie ed integrano le norme generali di sicurezza (“3. Norme generali di sicurezza”, “7. Norme generali di sicurezza per i lavoratori”) ed inerenti alle aree di rischio del sito RM (“1.1. Norme generali inerenti alle aree di rischio del sito RM”) che devono essere comunque rispettate. Ogni operazione all’interno del sito RM deve essere svolta in accordo con le indicazioni di seguito riportate:

1. Il personale addetto alle pulizie è tenuto ad eseguire, secondo le norme di sorveglianza fisica stabilite dall’Esperto Responsabile, esclusivamente le operazioni concordate e programmate con il Medico Responsabile dell’impianto RM.
2. Il personale addetto alle pulizie deve essere informato in merito ai rischi da agenti fisici relativi al campo statico di induzione magnetica, alle onde elettromagnetiche a radiofrequenza, ai gradienti di campo magnetico e ai criogeni.
3. E’ assolutamente vietato introdurre all’interno della sala magnete oggetti e attrezzi in materiale ferromagnetico. All’interno della sala magnete è consentito esclusivamente l’impiego di attrezzi e utensili assolutamente amagnetici.
4. Il personale addetto alle pulizie, prima di accedere alla sala magnete, deve depositare tutti gli oggetti metallici, ferromagnetici e di supporto magnetico in proprio possesso (telefoni cellulari, orologi, chiavi, collane, monili, gioielli, forcine, monete, carte e tessere magnetiche, etc).
5. Particolare attenzione deve essere posta nella pulizia di alcune parti delicate delle apparecchiature e strutture presenti. Per la pulizia della porta della sala magnete e dei relativi contatti (*finger*) con la gabbia di *Faraday* è opportuno utilizzare solamente un panno morbido ed asciutto. Per quanto riguarda i monitor e le tastiere dei computer non devono essere utilizzati detergenti e abrasivi.
6. Per la pulizia del pavimento della sala magnete può essere utilizzato uno straccio leggermente umido: non utilizzare prodotti abrasivi o ceranti.
7. Il personale addetto alle pulizie non deve assolutamente disconnettere i cavi delle apparecchiature e pulire elementi sotto tensione.
8. La segnaletica presente all’interno del sito RM non deve essere assolutamente rimossa.
9. Il personale addetto alle pulizie, qualora dovesse accedere all’interno del *gantry* del magnete per particolari operazioni di pulizia, è tenuto a contattare l’Esperto Responsabile che fornirà le indicazioni operative del caso.
10. Le pulizie all’interno della sala magnete devono essere effettuate solo in concomitanza della sospensione dell’attività diagnostica.
11. La permanenza all’interno della zona ad accesso controllato del sito RM e della sala magnete deve essere ridotta al tempo minimo necessario per eseguire esclusivamente le operazioni previste e programmate.

Stima dei costi per la sicurezza

Ai fini del presente appalto, almeno per quel che concerne la fase iniziale di ricognizione dei rischi da interferenza, si ritiene che per l'abbattimento e/o il contenimento degli stessi siano necessarie misure di carattere organizzativo-procedurale e la dotazione di specifici presidi/dispositivi di protezione.

Nella valutazione dei costi non si sono considerati i costi per la sicurezza relativi alla formazione specifica degli operatori dato che la stessa risulta necessaria allo svolgimento del servizio il cui obbligo di utilizzo non è generato da rischio da interferenza.

Per quanto attiene ai rischi del personale della ditta appaltatrice compresi quelli causati da mezzi di proprietà della ditta stessa si farà riferimento al DVR redatto dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

Pertanto i costi per la sicurezza sono riferibili ai costi relativi agli incontri di coordinamento e cooperazione e alla dotazione di specifici presidi/dispositivi di protezione:

Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.

LOTTO 1

Categoria intervento	di	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività coordinamento	di	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno *
		Aggiornamento del DUVRI	
Formazione		Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
		Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 10 aule) a 300 €/aula	3.000,00 €/anno *
		Formazione di n° 104 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	18.816,00 € per l'intera durata dell'appalto
		Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 104 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	6.032,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti		Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 70 a € 20,00/cadauno	1.400,00 €/anno
		Nastro segnalatore 5000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
		Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 26 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.900,00 €/anno
		Scale a mano 26 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.300,00 €/anno
		Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno			38.198,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo			13.350,00 €
<p>Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.</p> <p>* Premesso che le procedure finalizzate alle "attività di coordinamento" e "formazione" avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.</p>			

LOTTO 2

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno
	Aggiornamento del DUVRI	
	Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
Formazione	Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 8 aule) a 300 €/aula	2.400,00 €/anno
Apprestamenti	Formazione di n° 52 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	9.408,00€ per l'intera durata dell'appalto
	Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 52 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	3.016,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 45 a € 20,00/cadauno	900,00 €/anno
	Nastro segnalatore 5.000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
	Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 23 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.450,00 €/anno
	Scale a mano 23 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.150,00 €/anno
	Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno		24.074,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo		11650,00 €
<p>Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.</p>		
<p>* Premesso che le procedure finalizzate alle “attività di coordinamento” e “formazione” avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.</p>		

LOTTO 3

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno
	Aggiornamento del DUVRI	
	Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
Formazione	Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 10 aule) a 300 €/aula	3.000,00 €/anno
	Formazione di n° 65 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	11.760,00 € per l'intera durata dell'appalto
	Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 65 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	3.770,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 82 a € 20,00/cadauno	1.640,00 €/anno
	Nastro segnalatore 5.000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
	Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 30 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.450,00 €/anno
	Scale a mano 30 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.500,00 €/anno
	Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno		28.870,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo		13.340,00 €
<p>Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.</p>		
<p>* Premesso che le procedure finalizzate alle "attività di coordinamento" e "formazione" avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.</p>		

SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Coordinamento della prevenzione

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dal referente del contratto d'appalto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle attività da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio;
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti che eventualmente possano presentarsi;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).

Verbale di coordinamento

**VERBALE DI RIUNIONE - VERBALE DI SOPRALLUOGO
AZIONE DI COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 punto b) D.Lgs. 81/08)**

Tale documento deve essere redatto in occasione dei sopralluoghi, delle riunioni di coordinamento e dell'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Appalto		
Data	<input type="checkbox"/> riunione	<input type="checkbox"/> sopralluogo
Oggetto: <input type="checkbox"/> reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e su quelli derivanti dalle attività lavorative del committente nonché sulle reciproche interferenze tra le due attività <input type="checkbox"/> aggiornamento documento unico di valutazione dei rischi		
Reparti/aree/zone oggetto del sopralluogo e/o riunione		

Per il committente	
Per la ditta Appaltatrice	
Per la ditta Subappaltatrice	

Quanto sopra premesso sono stati evidenziati:

- Rischi connessi con l'ambiente di lavoro e le lavorazioni:
.....
- Rischi connessi all'uso delle attrezzature, macchine ed impianti
.....
- Rischi connessi agli agenti biologici:
.....
- Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni, agenti chimici e fisici e relativi range rilevati
.....
- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione e prevenzione particolari:
.....
- Altri rischi:
.....

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione/prevenzione:
.....

UOC Prevenzione e Protezione Aziendale

Direttore: Dott.ssa Mariarosaria Basile

Rif. 453/PPA del 28/05/2019

Al Direttore UOC Provveditorato

OGGETTO: Invio informativa preliminare alla redazione del DUVRI per “SERVIZIO DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE DA EFFETTUARE PRESSO LE STRUTTURE DELLA A.S.L. NAPOLI 2 NORD”

In riscontro alla richiesta, si invia la “INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI EX ART. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.” relativa alla gara in oggetto ed elaborata alla luce delle informazioni pervenute.

Ai fini del presente appalto, almeno per quel che concerne la fase iniziale di ricognizione dei rischi da interferenza, si ritiene che per l’abbattimento e/o il contenimento degli stessi siano necessarie misure di carattere organizzativo-procedurale, formativi e apprestamenti. Per quanto attiene ai rischi del personale della ditta appaltatrice compresi quelli causati da mezzi di proprietà della ditta stessa si farà riferimento al DVR redatto dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

Preliminarmente all’attivazione del servizio, è indispensabile informare il personale dell’Aggiudicataria sulla eventuale presenza di pericoli e fattori di rischio presenti nelle aree di lavoro indicando le misure tecniche, organizzative e procedurali e le modalità e norme di comportamento da assumere pertanto sarà necessario attivare le seguenti azioni organizzative per la riduzione delle interferenze:

- La UOC Provveditorato darà comunicazione alle strutture aziendali interessate della aggiudicazione dell’appalto, compresa la UOC Prevenzione e Protezione Aziendale.
- La UOC Prevenzione e Protezione Aziendale promuoverà una prima riunione di coordinamento ed effettuerà formazione specifica ai lavoratori dell’Aggiudicataria coinvolti nell’appalto sui rischi presenti nelle sedi oggetto dell’appalto indicando le misure tecniche, organizzative e procedurali e le modalità e norme di comportamento da assumere.

Si riportano di seguito i costi per la sicurezza di ciascuno dei 3 Lotti.

LOTTO 1 LOTTO 1: ISOLE E COMUNI COSTIERI

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno *
	Aggiornamento del DUVRI	
	Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
Formazione	Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 10 aule) a 300 €/aula	3.000,00 €/anno *
	Formazione di n° 104 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	18.816,00 € per l'intera durata dell'appalto
	Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 104 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	6.032,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 70 a € 20,00/cadauno	1.400,00 €/anno
	Nastro segnalatore 5000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
	Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 26 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.900,00 €/anno
	Scale a mano 26 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.300,00 €/anno
	Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno		38.198,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo		13.350,00 €
<p>Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.</p> <p>* Premesso che le procedure finalizzate alle "attività di coordinamento" e "formazione" avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.</p>		

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
 costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008
 sede: Via Lupoli 27 - 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)
 Partita Iva 06321661214 - Codice Fiscale 96024110635

LOTTO 2: COMUNI AREA DISTRETTI SANITARI NORD OVEST

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno
	Aggiornamento del DUVRI	
	Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
Formazione	Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 8 aule) a 300 €/aula	2.400,00 €/anno
	Formazione di n° 52 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	9.408,00€ per l'intera durata dell'appalto
	Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 52 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	3.016,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 45 a € 20,00/cadauno	900,00 €/anno
	Nastro segnalatore 5.000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
	Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 23 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.450,00 €/anno
	Scale a mano 23 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.150,00 €/anno
	Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno		24.074,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo		11650,00 €

Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.

* Premesso che le procedure finalizzate alle "attività di coordinamento" e "formazione" avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
 costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008
 sede: Via Lupoli 27 – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)
 Partita Iva 06321661214 – Codice Fiscale 96024110635

LOTTO 3: COMUNI AREA NORD EST

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Sono previste almeno 2 riunioni all'anno	1.500,00 €/anno
	Aggiornamento del DUVRI	
	Sopralluoghi conoscitivi delle postazioni di lavoro Sono previste almeno 2 sopralluoghi all'anno	
Formazione	Formazione specifica al personale 6 h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti (si ipotizzano 10 aule) a 300 €/aula	3.000,00 €/anno
	Formazione di n° 65 Addetti antincendio per il rischio elevato 16 ORE (12 ore teoria + 4 ore pratica) [Riferimento tariffe VVF per aule da 13 unità pari a 2.352,00 €] La distribuzione degli addetti per ciascuna struttura sarà comunicata in seguito alla aggiudicazione	11.760,00 € per l'intera durata dell'appalto
	Accertamento all'idoneità tecnica antincendio presso sede vigili del fuoco per n° 65 addetti [Riferimento tariffe VVF per 13 unità pari a 754 €]	3.770,00 € per l'intera durata dell'appalto
Apprestamenti	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato n° 82 a € 20,00/cadauno	1.640,00 €/anno
	Nastro segnalatore 5.000 m a 0,40 €/mt	2.000,00 €/anno
	Cassetta Primo Soccorso - Pacchetto di medicazione n° 30 (uno per struttura) a 150,00€/cad	3.450,00 €/anno
	Scale a mano 30 (uno per struttura) a 50,00 €/cad	1.500,00 €/anno
	Transenne mobili n° 10 a 25,00€/cad	250,00 €/anno
TOTALE per il primo anno		28.870,00 €
TOTALE per ciascun anno successivo al primo		13.340,00 €
Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.		
* Premesso che le procedure finalizzate alle "attività di coordinamento" e "formazione" avvengono con percorsi e costi a carico di questa Azienda, la stessa si fa riserva, all'esito dell'aggiudicazione, di procedere alla fatturazione con addebito alla Ditta Aggiudicataria con la valorizzazione, in termini economici, delle attività di cui sopra.		

Cordiali saluti

Dott. ing. Anna Pisacane

Il Direttore UOC PPA

Dott.ssa Mariarosaria Basile